

INCONTRI 4 e 5

Dal Settecento a oggi: la lingua italiana tra scuola e riflessione scientifica

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

2

I temi degli ultimi due incontri

- Il rapporto tra grammatica e didattica
- Una nazione, una lingua
- Verso un'educazione linguistica democratica: la svolta degli anni '60 e le Dieci tesi del Giscel
- La descrizione scientifica della grammatica dell'italiano

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

3

Il Settecento

- La grammatica e la scuola
 - l'età delle riforme
 - entrata ufficiale dell'insegnamento della lingua italiana nella scuola
 - nuove esigenze didattiche
 - nuovi strumenti (grammatiche e manuali)

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

4

Il primo cinquantennio del secolo

■ Verso un'impostazione didattica

- la *Prattica* del Rogacci (1711)
 - schematismo, suddivisione in paragrafi, indice
- le *Regole* (1721) e le *Lezioni* (1722) del Gigli
 - **esercizi, specchietti riassuntivi** (novità)
 - Gigli occupò la cattedra di "toscana favella" rivolta agli stranieri (banco di prova dal punto di vista didattico)

■ Fra tradizione e innovazione

- *Della lingua nobile d'Italia* di Nicolò Amenta (1723-24)
 - norma di stampo bembiano con eliminazione delle forme più arcaiche e toscane
- le *Lezioni* del Manni (1737)
 - impianto discorsivo, non schematico
- La *Grammatica italiana per uso de' giovanetti* del Nelli (1744)
 - intento didattico (gradualità)

Grammatica dell'italiano e modelli latini

■ Modelli grammaticali latini

- punto di riferimento anche nel '700
- ruolo differente in dipendenza dal tipo di grammatica:
 - autori didattici e sistematici (Rogacci, Nelli) più vicini agli schemi latini
 - autori discorsivi (Manni, Gigli) meno vicini, MA:
 - più vicini quando si manifesta l'esigenza didattica (es.: esercizi del Gigli)

Grammatica dell'italiano e modelli latini

■ Una conferma:

ricorso agli schemi grammaticali latini

=

modo più sicuro per raggiungere una maggior precisione nella descrizione della lingua italiana e nella classificazione delle sue caratteristiche

Grammatica dell'italiano e modelli latini

■ Grammatica latina

- conoscenza già nota al pubblico al quale si rivolgevano i grammatici dell'italiano = conoscenza da sfruttare
- Corticelli: «Ho scelto il metodo, con cui suole insegnarsi nelle scuole la Lingua Latina; e perché a voi già noto, e familiare; e perché l'ho giudicato acconcissimo a mettere in buon ordine le regole, che sono sparse ne' nostri Gramatici»

Le Regole del Corticelli

■ Il titolo:

- *Regole ed osservazioni della lingua Toscana ridotte a metodo per uso del Seminario di Bologna* (Bologna, 1745)
- **prima grammatica rivolta a una scuola**
- ma: scuola speciale
- come altre grammatiche precedenti, dà per scontate le conoscenze basilari di alfabetizzazione
- dunque non un vero manuale scolastico!

Le Regole del Corticelli

■ L'uso della parola *metodo*:

- esposizione ordinata e facilmente consultabile
- facilitare l'apprendimento e la memorizzazione

■ Struttura:

- molto ordinata
- numerosi e brevi capitoli
- sommario e indice analitico molto dettagliato
- tre libri (1. morfologia, 2. *costruzione* [=sintassi], 3. ortografia, pronuncia e punteggiatura)

■ Enorme successo

- ristampata più volte e usata nelle scuole fino al primo decennio del '900 (riveduta e adattata)

Le Regole del Corticelli

- **Permane il legame con la tradizione:**
 - contenuto normativo (viene meno la cauta apertura del Buommattei; appello molto forte all'autorità)
 - forte dipendenza dalla quarta Crusca (esempi e le citazioni)
- **Terminologia tecnica grammaticale:**

«ho giudicato ben fatto di servirmi de' termini gramaticali, che si adoperano da' Latini, benché la nostra lingua abbia i suoi termini proprj, per non recar confusione colla diversità; e tanto più, perché i termini gramaticali de' Latini sono ricevuti dal Vocabolario della Crusca»

La scuola e l'italiano

- **Prima delle riforme settecentesche:**
 - italiano insegnato in ambiti ristretti e privati
 - sistema educativo monopolizzato dalla Chiesa (es.: la *Ratio studiorum* dei Gesuiti)
 - latino anche nella conversazione maestro-allievi
 - italiano materia complementare, subordinata al latino
- **Con le riforme settecentesche:**
 - i singoli stati entrano nella politica scolastica
 - si rompe il monopolio ecclesiastico sull'istruzione
 - necessità di nuovi metodi

> nuovi strumenti didattici

Nuovi manuali: un esempio

- **I *Rudimenti della lingua italiana* (1756) di Pier Domenico Soresi**
 - *rudimenti*: i principi basilari della lingua italiana
 - la dedicatoria: critica ai modelli educativi del passato
 - limiti delle grammatiche del passato
 - precedenza all'insegnamento dell'italiano sul latino
 - pochi esempi d'autore (senza indicazione della fonte)
 - «regole materiali, e pratiche»
 - es.: riconoscere il *nome aggettivo* dal *sostantivo* attraverso l'uso della parola *cosa*
 - impianto normativo tradizionale

L'influenza della Francia

- La scuola di **Port-Royal** (metà XVII sec.)
 - teorie metodologiche, pedagogiche e linguistiche innovative
 - elaborazione nuovi manuali scolastici
 - es.: Lancelot, *Nuovo metodo per apprendere agevolmente la lingua latina* = apprendimento del latino attraverso il volgare
 - **Grammaire générale et raisonnée** (1660)
 - principi generali alla base di ogni lingua

Francesco Soave: un impegno concreto

- **Francesco Soave** (1743-1806)
 - padre somasco, nato a Lugano
 - riforme scolastiche in Lombardia
 - metodo "normale" (*Compendio* rivolto agli insegnanti)
 - numerosi manuali (*Abbecedario*, *Grammatica delle due lingue latina e italiana*, *Elementi di aritmetica*)
- **1768, il Soave nel Ducato di Parma:**
 - cacciata dei Gesuiti
 - riforma dell'Università
 - l'attuazione della riforma e la genesi della *Grammatica ragionata della lingua italiana* (1771)

La *Grammatica ragionata*

- **Un'opera innovativa**
 - il titolo e l'aggettivo *ragionata*
 - **fusione di tradizione e nuovi metodi**
 - atteggiamento discorsivo (*ragionare* sulla grammatica)
- **Teoria e grammatica**
 - impianto filosofico che sostiene e affianca quello grammaticale
 - due modi diversi di intendere la lingua:
 - empirista (fatti linguistici concreti)
 - logicista (atteggiamento più speculativo e teorico)
 - struttura:
 - parti del discorso (prime 3 parti)
 - sintassi (parte 4) = sezione più innovativa
 - ortografia (parte 5)

La Grammatica ragionata

- La modernità dell'opera. Alcuni fattori:
 - esempi tratti dalla lingua d'uso
 - distinzione tra diversi registri scritti
 - capacità di aggiornare la normativa tradizionale
 - classificazione delle proposizioni
 - maggior indipendenza dalla grammatica latina
 - considerazioni comparatistiche
 - interesse per la sinonimia

La grammatica nel '700

- Considerazioni conclusive:
 - il modello dialogico (Bembo) ha perso il suo fascino
 - codificazione più immediata e diretta
 - fattore decisivo: l'orientamento didattico

L'Ottocento: un secolo di cambiamenti

- Società, scuola e grammatica:
 - il legame tra **grammatica e scuola** si fa più stretto
 - si avvia la Scuola di Stato (1861: **Unità d'Italia**)
 - verso la fine del secolo la **codificazione grammaticale si stabilizza** (approccio più rigoroso e scientifico)

Primo cinquantennio dell'800

- Prevalgono le ristampe e le riedizioni di grammatiche precedenti (Corticelli e Soave)
- Poche grammatiche originali (due filoni):
 - **grammatiche ragionate** > seguono la scia del Soave
 - **grammatiche puristiche** > di carattere più normativo

Il purismo

- Una definizione:
 - ideale linguistico basato su un modello fisso e prestabilito, che può essere ben definito cronologicamente e anche geograficamente e che persegue lo scopo di una purezza assoluta e respinge ogni influsso esterno o straniero

Il Purismo

- **Antonio Cesari:**
 - capofila del Purismo ottocentesco
 - *Dissertazione sopra lo stato presente della lingua italiana* (1808)
 - ritorno ai modelli trecenteschi secondo un criterio ancor più rigido di quello della Crusca
 - *Crusca veronese*
- **L'opposizione al Purismo:**
 - Vincenzo Monti e i classicisti

Il purismo e la grammatica

- Le *Regole elementari della lingua italiana* di **Basilio Puoti** (1833):
 - lingua toscana trecentesca, senza aperture all'uso
 - norma rigida
 - grammatica completa e strutturata in modo chiaro (sensibile alle nuove esigenze didattiche)
 - enorme successo nelle scuole

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

23

Dopo l'Unità

- Nuovo vigore al dibattito linguistico
- Ampliamento mercato editoriale
- Incremento produzione di grammatiche
- «Due sono i grandi modelli che si fronteggiano: quello **toscano-manzoniano** e quello di tradizione **puristico-classicistica**» (Serianni)

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

24

Il dibattito linguistico post-unitario

- **Manzoni**
 - La *Relazione* del 1868 e l'ideale democratico della cultura
 - Il vocabolario Giorgini-Broglio
 - La (op)posizione di Ascoli
- **Grammatiche manzoniane**
 - Petrocchi (1887): esasperazione del fiorentinismo
 - Morandi-Cappuccini (1894): maggior equilibrio
- **Carlo Collodi**
 - la *Grammatica di Giannettino* (1883)

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

25

Grammatica storica e uso moderno

■ Raffaello Fornaciari

- primo grammatico a far tesoro dei nascenti studi di linguistica
- *Grammatica storica della lingua italiana* (1872)
- *Grammatica* (1879) e *Sintassi dell'uso moderno* (1881)
 - «prodotto più maturo della tradizione grammaticale italiana prenovocentesca» (Patota)
- metodo più **moderno**
- atteggiamento più **oggettivo e scientifico**
- consapevolezza dell'**evoluzione storica della lingua** senza precedenti

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

26

Fornaciari: l'elaborazione della norma

■ Non solo buoni propositi!

- lingua proposta = risultato di secoli di storia
- dai trecentisti ai contemporanei
- continuità dell'italiano e sua varietà (no usi arcaici caduti nel tempo)
- principio dell'autorità = non sufficiente
- autorità degli scrittori + uso moderno del popolo medio di Toscana
- diversa funzione degli esempi (solo per chiarire la norma, non per convalidarla)

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

27

La norma grammaticale nell'800

- **Verso la piena maturità della codificazione**
- La norma si stabilizza (es.: parti del discorso dal Fornaciari in avanti: 9)
- Due grandi svolte: 1. Fornaciari (approccio più scientifico); 2. Manzoni (maggior attenzione per la lingua parlata)
- Numero coniugazioni: 3
- Riconoscimento unanime dell'autonomia del condizionale
- Prima pers. ind. imp. in *-o (io ero)* e *lui e lei* in funz. di subj.: decisiva influenza del Manzoni (pur con qualche resistenza, es.: Collodi)
- Aggettivo parte del discorso autonoma (dal Fornaciari)

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

28

Il Novecento

- **Grammatica scolastica**
 - vasta produzione per tutto il secolo, con pochi momenti di pausa
- **Didattica dell'italiano**
 - al centro dei dibattiti sorti tra gli anni '40 e gli anni '70
- **Grammatica "per specialisti"**
 - produzione piuttosto scarsa nei primi quaranta anni, poi graduale ripresa

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

29

I primi quarant'anni

- Produzione grammaticale scarsa
- Prima parte del secolo: periodo di massima influenza del pensiero di **Benedetto Croce**
- Carattere particolare dell'italiano: notevole varietà di forme > difficoltà di trovare schemi fissi
- Impegno di intellettuali come Lombardo Radice e Edmondo De Amicis
- L'influsso del Fascismo

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

30

L'influsso del Fascismo: due esempi

- **La grammatica degli italiani di Trabalza e Allodoli (1934)**
 - no ambizioni scolastiche
 - no attenzione alla lingua parlata, ma: citazioni d'autore (anche Mussolini)
 - natura spirituale della lingua e della grammatica (idealismo di Croce e Gentile)
 - intento di testimoniare il carattere nazionale della lingua e della cultura italiane
- **Guida alla grammatica italiana di Alfredo Panzini (1932)**
 - ideale di lingua fortemente legata alla patria
 - rinuncia a proporre norme in modo diretto
 - atteggiamento divagatorio
 - «è stato osservato che si sarebbero dovute affermare più risolutamente le leggi della grammatica; ma come far questo quando tante cose si rinnovano e con tanta rapidità?»

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

31

La revisione della grammatica

- Anni Quaranta:
 - pressanti esigenze di rinnovamento dei metodi per insegnare grammatica
 - nuovi testi grammaticali
 - **Devoto e Migliorini**
 - queste grammatiche «sono l'anello di congiunzione tra il grande impegno scolastico della generazione ottocentesca e il definitivo rinnovamento del secondo dopoguerra» e dimostrano che «negli anni '40 del Novecento non ci fu alcun disinteresse dei maggiori linguisti italiani per l'uso scolastico della grammatica» (Marazzini)

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

32

Bruno Migliorini

- **La lingua nazionale** (1941):
 - I sezione: *Esercitazioni e letture* (precede la grammatica vera e propria > perché? > il paragone con "l'arte del nuoto")
 - studio della grammatica vs studio della lingua (fino ad ora: poco spazio agli esercizi e troppo alle regole)
 - «trasportare il centro di gravità del libro alla parte destinata alle esercitazioni»
 - costante tentativo di semplificare e razionalizzare le regole
 - grammatica per la scuola > diffusione di una lingua parlata da molti, più semplice e meno letteraria

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

33

Battaglia-Pernicone

- **Grammatica italiana** (1951)
 - una delle grammatiche più importanti del '900
 - impostazione tradizionale
 - fonologia, morfologia, sintassi e metrica
 - senza esercizi
 - dubbio che sia proprio «il ricordo del fastidio che accompagnava il compito, tuttavia utile e necessario, degli esercizi grammaticali nei primi anni dei loro studi» ad aver provocato «il disdegno che gli studenti delle scuole medie superiori mostrano verso la grammatica»
 - approfondimenti di carattere storico e *letture*
 - grande successo
 - atteggiamento normativo moderatamente conservativo

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

34

Dagli anni Sessanta a oggi

- La svolta degli anni '60 e '70:
 - nuove teorie linguistiche (strutturalismo e generativismo)
 - le abilità
 - le *Dieci tesi* del GISCEL
- Che cosa cambia nella didattica
- Dalla rinuncia al ritorno alla grammatica
 - Una produzione (scolastica) vastissima
 - Il raggiungimento di una descrizione scientifica dell'italiano al pari di altre lingue

Nuove teorie linguistiche (1)

- **Strutturalismo linguistico**
 - **Ferdinand de Saussure (inizio del '900)**
 - diacronia vs sincronia
 - *langue* vs *parole*
 - «La *langue* è un insieme di convenzioni necessarie adottate dalla comunità sociale per permettere l'uso della facoltà di linguaggio agli individui. La facoltà di linguaggio è un fenomeno distinto dalla lingua, ma non si può esercitare senza di essa»
 - = **ciò che è potenziale e sociale**
 - «Con il termine *parole* si indica l'atto dell'individuo che realizza la sua facoltà di linguaggio per mezzo della convenzione sociale, cioè della *langue*»
 - = **ciò che è attuale e individuale**

Nuove teorie linguistiche (2)

- **Grammatica generativo-trasformativa**
 - **Noam Chomsky (dagli anni '50)**
 - **competence** (competenza) = conoscenza inconscia da parte del parlante delle regole che governano la lingua
 - **performance** (esecuzione) = capacità del parlante di usare la propria competenza
 - grammatica = insieme di regole per descrivere tutte le frasi possibili di una lingua
 - regole di trasformazione delle strutture profonde (sintattiche) nelle strutture superficiali (frasi realizzate gramm. e fonet.)

In altre parole...

- La competenza linguistica è dunque il sistema astratto e interiorizzato di conoscenze che si ha di una lingua particolare e che permette di formulare in modo creativo frasi riconosciute come grammaticali dagli altri parlanti la stessa lingua
- **La competenza si concretizza in comportamento linguistico e si manifesta attraverso l'esecuzione**

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

38

La competenza comunicativa

- Secondo la **sociolinguistica**, altri fattori devono essere introdotti per spiegare la competenza, per legarla alla situazione concreta in cui si usa la lingua:
 - convenzioni di "status e ruolo sociale"
 - luogo e tempo
 - mezzo usato per comunicare (orale o scritto)
 - atteggiamenti emotivi
- La capacità di usare il linguaggio in situazioni concrete, secondo il criterio della **appropriatezza** rispetto alle diverse variabili, si chiama **competenza comunicativa**

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

39

Le abilità

- La traduzione in uso della competenza si definisce con il termine **abilità**
- Le abilità sono dunque le **prestazioni linguistiche dell'uso**
- Le abilità verbali sono quattro: **ascoltare parlare leggere scrivere**
- Nella didattica della lingua (e nella scuola dagli anni '70 in avanti) le abilità diventano il fulcro della strategia educativa

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

40

Gli anni '60: prima della svolta



- la tendenza "monologistica"
- conformità dell'italiano a un uso legato agli eventi scolastici
- scelta di un registro "puristico"
- la centralità del testo scritto nella variante del solo "tema"
- centralità della grammatica normativa e della didattica regola-esercizio
- penalizzazione dei dialetti e della lingua dei nuovi immigrati

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

41

Gli anni '60: la svolta



- 1963: riforma della scuola
- l'accettazione del mistilinguismo così tipico della nostra nazione
- l'assunzione del parlato come fulcro centrale dell'abilità linguistica
- la scelta della variabilità linguistica come obiettivo di formazione
- l'indebolirsi della pratica dell' "imitazione"
- rivisitazione del concetto di errore
- l'incentivo alla creatività linguistica dell'alunno
- la riformulazione della grammatica

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

42

In altre parole...

La svolta degli anni '60 si può sintetizzare con un concetto molto semplice, ma molto importante:

**SI SVILUPPA UNA VISIONE PRATICA
DEL COMUNICARE**

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

43

Le *Dieci tesi* del Gisel (1975)

- ***Dieci tesi per un'educazione linguistica democratica***
- critica alla pedagogia linguistica tradizionale
- complessità dell'oggetto lingua
- più attenzione alla dimensione orale della lingua
- non ignorare le differenze linguistiche (dialetti: metodo *contrastivo*)
- educazione linguistica non solo nelle ore di italiano
- denuncia: mancanza strumento descrittivo dell'italiano completo e aggiornato

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

44

Dalla rinuncia al ritorno alla grammatica

- Seri dubbi di alcuni studiosi (Nencioni) circa la possibilità di scrivere una grammatica dell'italiano
- **Necessità di rivedere i fondamenti della grammatica tradizionale**
- Convinzione comune: l'apprendimento dell'italiano deve passare attraverso l'esercizio e la pratica (più che la memorizzazione)
- Dagli anni '70: fioritura di grammatiche –prevalentemente scolastiche – senza precedenti
- Solo verso la fine degli anni '80 sia avvia e si concretizza la produzione di opere che finalmente danno una vera descrizione scientifica dell'italiano

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

45

Il punto d'arrivo

- **L'italiano ha colmato il divario con le altre lingue europee ed è diventata una delle lingue meglio descritte dal punto di vista grammaticale**
- Due orientamenti, due opere e due punti d'arrivo:
 - La *Grammatica italiana* di Serianni (1988)
 - La *Grande grammatica italiana di consultazione* di Renzi (1988-95)

Storia della lingua e della grammatica italiana nel contesto europeo · SIS 2006/07 · Simone Fornara

46
